

# TUTTI INSIEME A SCUOLA

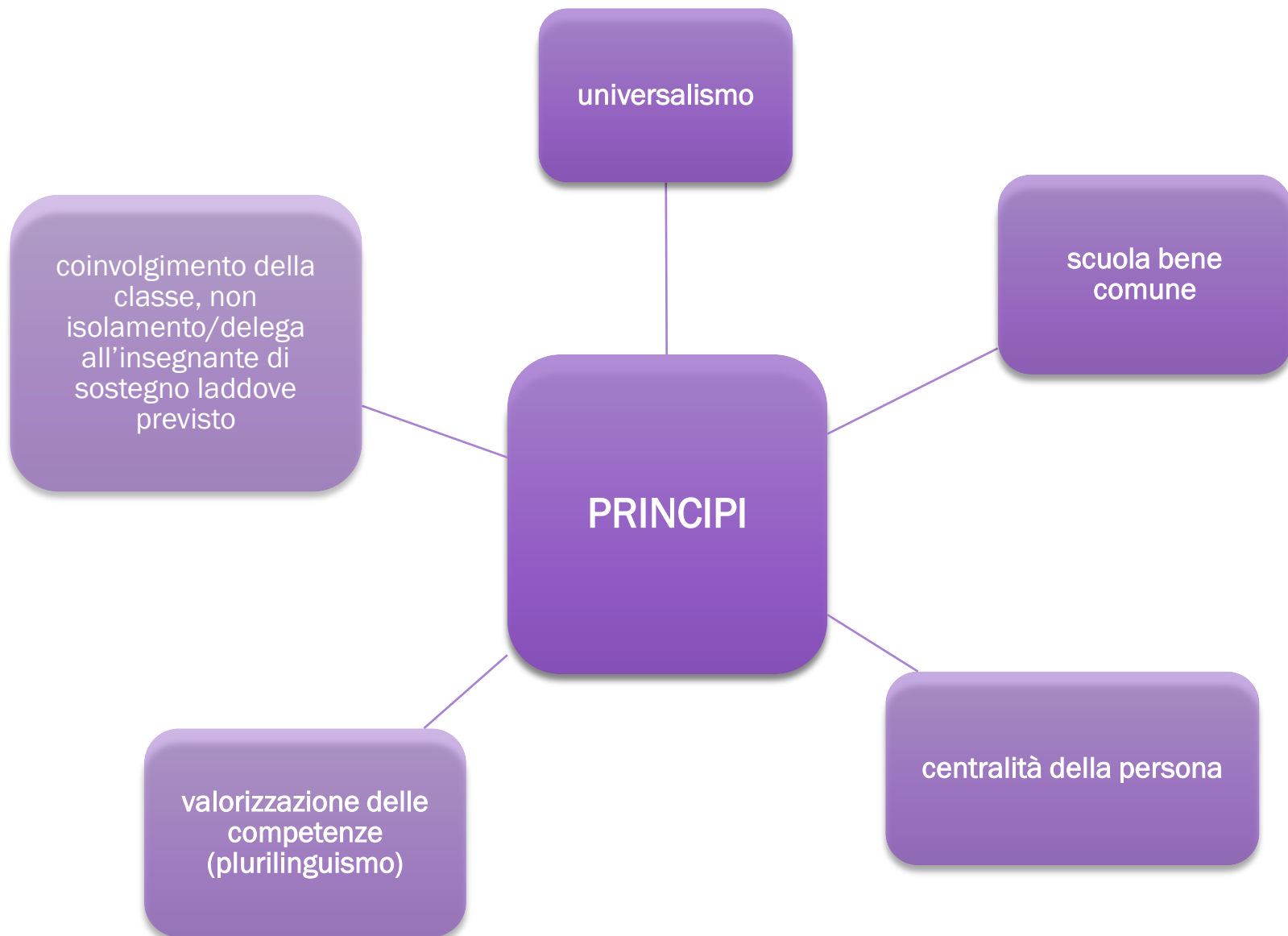
*L'attuazione delle linee guida sull'inserimento  
scolastico dei minori affidati, adottati e in  
comunità*

## Il primo compito della scuola è creare una situazione di accoglienza:

promuovendo il cambiamento culturale che considera i minori soggetti di diritti e non oggetto dei bisogni degli adulti

documentandosi per conoscere a fondo le problematiche personali e sociali dei minori con gravi difficoltà o con situazioni familiari differenziate: famiglie monoparentali, ricostituite, con bambini adottati, affidati, accolti in comunità multietniche

evidenziando e vivendo qualsiasi situazione di diversità come un valore da difendere e da affermare



universalismo

scuola bene  
comune

PRINCIPI

centralità della persona

valorizzazione delle  
competenze  
(plurilinguismo)

coinvolgimento della  
classe, non  
isolamento/delega  
all'insegnante di  
sostegno laddove  
previsto

**COSA EMERGE DALL'ESPERIENZA  
DELLE COMUNITÀ**

**PUNTI DI FORZA  
PUNTI DI DEBOLEZZA**

**SUL PIANO DELLA CORRESPONSABILITÀ:** siamo tutti coinvolti, non c'è delega esclusiva alla comunità.

**Necessità di luoghi stabili, non occasionali di confronto quale spazio adulto di co-costruzione progettuale nel superiore interesse del/la bambino/a...: il GLO (gruppo di lavoro operativo) come effettivo strumento di lavoro**

È necessario prevedere/garantire colloqui preliminari ed in itinere con il corpo docente

L'importanza fondamentale del confronto periodico con gli educatori, gli insegnanti (anche di sostegno) e la rete dei servizi, al fine di costituire un rapporto di condivisione del vissuto del ragazzo e di verifiche continue davanti alle difficoltà quotidiane

Corresponsabilità e non individualismo, a volte colpevolizzante o sottrattivo (non è compito mio)

**SUL PIANO FORMALE E  
PROCEDURALE**

(le questioni su cui intervenire)

Tempi di iscrizione scolastica

Pratiche burocratiche, iscrizione a scuola, alla mensa ecc. tramite SPID

Tempi di assegnazione degli insegnanti di sostegno/educatori scolastici

Figura del referente dell'inclusione: spesso inesistente a garantire continuità dei processi

**IN RIFERIMENTO AI PROCESSI FORMATIVI  
DEL CORPO DOCENTE**

quali suggerimenti

Formazione/aggiornamento insegnanti costante  
e anche profili giuridici

Operare per ridurre la differenza sostanziale di approcci  
tra scuole diverse: chi è troppo "comprensivo", chi è  
espulsivo e stigmatizzante

Rispetto dei tempi del minore, ascolto del soggetto di  
minore età

**IN RIFERIMENTO AI PROCESSI DI  
INCLUSIONE:** questione di attenzione, di  
buon senso, piccole grandi cose....

La scuola facilitatore dei processi

**QUESTIONE DI NON DISCRIMINAZIONE:  
MINORENNI MIGRANTI SOLI**  
(le questioni su cui intervenire)

15 ore settimanali di alfabetizzazione tutto l'anno  
(questo obbligo non sempre è rispettato perché i corsi  
non ci sono)

I minorenni migranti soli fino a 15 anni dovrebbero  
andare nelle scuole normali ma questo è praticamente  
impossibile quindi i nostri ragazzi vanno nei CPIA



L'apporto dei mediatori culturali è assente o minimo

La scelta della classe tra l'età anagrafica e il livello di competenze linguistiche: quali strategie usare?

Come contenere, trovare l'equilibrio, a volte la mediazione tra necessità di scolarizzazione/di imparare la lingua e il "mandato migratorio" di lavorare e mandare i soldi a casa

*assumere il principio della corresponsabilità  
quale filo conduttore delle azioni di tutti*

## **UNA COMUNITÀ INTERA CHE ACCOGLIE:**

i luoghi, la scuola come parte e soggetto della comunità locale, aperta al territorio, integrata, interagente (ci vuole tutto un villaggio per far crescere un bambino...)

E qui dentro rischiare, assumere responsabilità, sperimentare...costruire, accompagnare:

**i patti socio-educativi di comunità**